

## ■ L'OPINIONE

DOMENICO ZUCCHETTI\*

# TRASPORTI: QUEL BOCCONE AVVELENATO



■ Il signor Sanvido, esponente di primo piano della Lega, con un ricorso sta cercando di evitare che a Lugano si tenga il referendum sul PAL2 (la seconda fase del Piano dei trasporti del Luganese). Il PAL2 ha un costo complessivo di 686 milioni. Lugano si assume una prima quota di 105 milioni (oggetto del referendum) a cui si devono aggiungere altri 27 milioni del finanziamento posticipato e 87 milioni pagati con le imposte cantonali. Il PAL2 costerà quindi almeno 219 milioni ai contribuenti di Lugano, di cui faccio parte perché ho una ditta a Lugano. I soldi non ci sono e quindi aumenterà il moltiplicatore e le imposte cantonali. Il PAL2 è stato in gran parte bocciato dalla Confederazione e ha tutta l'aria di essere un boccone avvelenato per il Luganese.

Il PAL2 prevede l'aggiramento dell'aeroporto di Agno. Un serpentine di catrame e cemento che distruggerebbe le poche zone agricole rimaste e costringerebbe gli automobilisti al giro dell'oca. La circonvallazione di Bioggio e Agno si poteva fare sul lato ovest dell'aeroporto, passando, in parte, su strade già esistenti. Invece, con un capolavoro della politica, il PAL2 è diventato lo strumento per assicurare lo sviluppo dell'aeroporto.

I comuni della zona, in cambio della speranza di vedere le proprie strade sollevate dal traffico, hanno implicitamente dato il loro consenso all'ampliamento dell'aeroporto e definitivamente rinunciato alla possibilità di valorizzare il prezioso comparto.

Nel 2020 sarà aperta la nuova galleria ferroviaria del Ceneri e l'attuale linea Lamone-Giubiasco, sarà a rischio chiusura. Questa tratta, sfruttando il collegamento merci fra Bioggio e Taverna, potrebbe diventare una metropolitana del Vedeggio. Una linea da Ponte Tresa a Giubiasco, collegata in modo perfetto alla stazione di Lugano con la linea attuale FLP. Quindi, grazie a infrastrutture già esistenti, l'agglomerato del Luganese potrebbe avere un valido sistema di trasporti regionali, integrato nella rete ticinese e internazionale. In tempi brevi, con investimenti contenuti (cofinanziati da Berna), la mobilità farebbe passi da gigante e le strade si troverebbero scaricate da una grande fetta di traffico pendolare.

Il PAL2 prevede invece a Manno la costruzione di una nuova linea del tram, un doppiante parallelo alla linea merci esistente, che non continuerà però come previsto fino a Lamone, ma terminerà nel "nulla" di Suglia.

Prevede inoltre di realizzare (non si sa però quando) una linea tram verso Lugano, in galleria, in sostituzione dell'esistente. Un duplicato da 300 milioni che allungherà i tempi complessivi di viaggio e che farà probabilmente perdere ai passeggeri del Vedeggio le migliori coincidenze con Alptransit e Tifa. Il PAL2 ha invece già fatto perdere centinaia di milioni di sussidi federali e ne farà perdere ancora molti in futuro. Il PAL2 prevede anche diverse opere utili, che però rimarranno sospese, perché diversi comuni hanno bocciato i crediti e le procedure saranno quindi lunghe.

Riassumendo: il PAL2 sarà un gigantesco salasso per i contribuenti e la tomba di un moderno sistema di mobilità. I cittadini di Lugano potrebbero non gradire e decidere di mettere definitivamente fine a questo incredibile spreco di soldi pubblici.

\* vicepresidente Raffalleg